

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €1.301 milioni (€1.709 milioni al 31 dicembre 2017) riguardano finanziamenti concessi principalmente dai settori Exploration & Production (€1.075 milioni) e Gas & Power (€103 milioni). L'esposizione maggiore è nei confronti della joint venture Cardón IV SA (Eni 50%) in Venezuela che opera il giacimento a gas Perla per €705 milioni (€955 milioni al 31 dicembre 2017). La recuperabilità di questi crediti è valutata avuto riguardo, tra l'altro, alle performance operative delle iniziative industriali finanziate. I crediti finanziari strumentali all'attività operativa con scadenza oltre i 5 anni ammontano a €1.088 milioni (€1.393 milioni al 31 dicembre 2017). Il fair value dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa non correnti ammonta a €1.188 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra -0,2% e 2,9% (-0,2% e 2,5% al 31 dicembre 2017). Tale modalità di valutazione non si applica al credito finanziario verso la joint venture Cardón IV SA, sostituito di capitale investito netto, poiché il rimborso dipende dall'esito del progetto minerario operato dalla joint venture, condizionato dall'evoluzione della difficile situazione finanziaria del Paese. Pertanto, il valore recuperabile di tale credito corrisponde ai flussi di cassa futuri del progetto che sono stati rettificati per tener conto dei rischi sulla capacità di convertire in cassa le vendite future di gas assumendo nella sostanza una dilazione dei tempi d'incasso ed attualizzati a un WACC risk-adjusted che sconta

il deteriorato contesto operativo locale. Tale verifica di recuperabilità ha confermato il valore di libro del credito finanziario.

Per la valutazione delle altre attività finanziarie a lungo termine è stata considerata la probabilità di default nei successivi 12 mesi non essendosi ravvisati significativi deterioramenti dei meriti di credito.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti finanziari sono riferiti al finanziamento concesso ad una joint venture in Russia impegnata nell'esecuzione di un progetto esplorativo nel Mar Nero a causa dell'esito negativo della ricerca.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano principalmente depositi presso banche come impiego di surplus di liquidità e depositi vincolati a garanzia di operazioni su contratti derivati.

I crediti finanziari sono denominati in euro e in dollari USA rispettivamente per €188 milioni e €1.299 milioni.

I titoli strumentali all'attività operativa sono emessi da Stati Sovrani (emessi da Stati Sovrani e dalla Banca Europea per gli Investimenti rispettivamente per €69 milioni e per €4 milioni al 31 dicembre 2017).

Titoli per €20 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2017) sono vincolati a garanzia del cauzioneamento bombole del gas sulla base di norme di legge italiane.

L'analisi dei titoli per emittente è la seguente:

	Costo ammortizzato (€ milioni)	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Tasso di rendimento nominale %	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
<b>Stati Sovrani</b>							
<b>Tasso fisso</b>							
Italia	24	24	25	da 0,20 a 4,75	dal 2019 al 2025	Baa3	BBB
Altri(*)	29	29	29	da 0,05 a 4,40	dal 2019 al 2023	da Aa3 a Baa1	da AA a A-
<b>Tasso variabile</b>							
Italia	8	8	8		dal 2019 al 2020	Baa3	BBB
Altri	3	3	3		2022	Baa3	BBB-
<b>Totale Stati Sovrani</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>65</b>				

(\*) Di importo unitario inferiore a €25 milioni.

I titoli che scadono entro cinque anni ammontano a €63 milioni. Il valore di mercato dei titoli è determinato sulla base delle quotazioni di mercato.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 16 | Debiti commerciali e altri debiti

Al 1° gennaio 2018 gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 sono i seguenti:

(€ milioni)	Debiti commerciali	Acconti e anticipi da clienti	Acconti e anticipi da partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	Altri debiti	Totale debiti commerciali e altri debiti
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>10.890</b>	<b>545</b>	<b>252</b>	<b>5.061</b>	<b>16.748</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)				[113]	[113]
Riclassifica ad altre passività correnti (IFRS 15)		[545]		[785]	[1.330]
<b>Valore al 01.01.2018</b>	<b>10.890</b>		<b>252</b>	<b>4.163</b>	<b>15.305</b>

L'applicazione dell'IFRS 15 ha determinato una diminuzione dei debiti per overlifting del settore Exploration & Production di €113 milioni in applicazione del sales method in luogo dell'entitlement method. La riclassifica ad altre passività correnti (IFRS 15) si riferisce: (i) alle posizioni di overlifting del settore Exploration & Production de-

terminate con il sales method per €785 milioni; (ii) agli acconti e anticipi da clienti che in applicazione dell'IFRS 15 si riclassificano a passività da contratti con la clientela.

Maggiori informazioni sull'applicazione degli IFRS 9 e IFRS 15 sono riportate alla nota n. 3 – Modifica dei criteri contabili.

I debiti commerciali e altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti commerciali	11.645	10.890
Acconti e anticipi da clienti		545
Acconti e anticipi da partner per attività di esplorazione e produzione	207	252
Debiti verso fornitori per attività di investimento	2.530	2.094
Debiti verso partner per attività di esplorazione e produzione	1.151	1.968
Debiti verso altri	1.214	999
	<b>16.747</b>	<b>16.748</b>

I debiti commerciali e altri debiti sono denominati in euro e in dollari USA rispettivamente per €6.484 milioni e €9.403 milioni. La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non

produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 17 | Altre passività

(€ milioni)	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Fair value su strumenti finanziari derivati	1.445	40	1.011	91
Passività da contratti con la clientela	1.108	518		
Depositi cauzionali		268		255
Altre passività	1.427	676	504	1.133
	<b>3.980</b>	<b>1.502</b>	<b>1.515</b>	<b>1.479</b>

In applicazione dell'IFRS 15: (i) le passività da contratti con la clientela correnti comprendono la riclassifica al 1° gennaio 2018, dalla voce Debiti commerciali e altri debiti, degli acconti e anticipi da

clienti di €545 milioni; (ii) le altre passività correnti comprendono la riclassifica al 1° gennaio 2018, dalla voce Debiti commerciali e altri debiti, delle passività per posizioni di overlifting del settore Explora-

tion & Production di €785 milioni per l'adozione del sales method. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla nota n. 23 – Strumenti finanziari derivati e hedge accounting. Le passività da contratti con la clientela di €1.626 milioni comprendono: (i) gli anticipi in valuta locale a valere su future forniture di gas ricevuti dalle società di Stato dell'Egitto per €716 milioni in relazione alle operazioni dei Concession Agreements nel Paese per il prossimo quadriennio, tra i quali in particolare il progetto Zohr; (ii) gli anticipi incassati dal cliente Engie SA (ex Suez) a fronte di forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica relativi alla quota a breve termine per €66 milioni e alla quota a lungo termine per €518 milioni.

I depositi cauzionali riguardano depositi ricevuti da clienti retail per la fornitura di gas ed energia elettrica per €233 milioni (€215 milioni al 31 dicembre 2017).

Le altre passività correnti comprendono le passività per posizioni di overlifting del settore Exploration & Production di €1.004 milioni.

Le altre passività non correnti comprendono passività per imposte per €61 milioni (€45 milioni al 31 dicembre 2017) e altri debiti per €155 milioni (€45 milioni al 31 dicembre 2017).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 18 | Passività finanziarie

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2018				31.12.2017			
	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
Banche	383	768	2.710	<b>3.861</b>	201	801	3.200	<b>4.202</b>
Obbligazioni ordinarie		2.781	16.923	<b>19.704</b>		1.445	16.520	<b>17.965</b>
Obbligazioni convertibili			390	<b>390</b>			387	<b>387</b>
Debiti finanziari rappresentati da titoli di credito	915			<b>915</b>	1.664			<b>1.664</b>
Altri finanziatori	884	52	59	<b>995</b>	377	40	72	<b>489</b>
	<b>2.182</b>	<b>3.601</b>	<b>20.082</b>	<b>25.865</b>	<b>2.242</b>	<b>2.286</b>	<b>20.179</b>	<b>24.707</b>

Le passività finanziarie aumentano di €1.158 milioni per effetto principalmente: (i) del saldo netto delle nuove assunzioni per €320 milioni; (ii) delle differenze di cambio da conversione e da allineamento al cambio di fine periodo dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per complessivi €314 milioni; (iii) della variazione dell'area di consolidamento a seguito della perdita del controllo di Eni Norge AS

per €494 milioni corrispondenti alla liquidità depositata da parte della ex-subsiary presso le finanziarie di Gruppo.

I debiti finanziari rappresentati da titoli di credito riguardano l'emissione di commercial paper da parte delle società finanziarie del Gruppo. L'analisi per scadenza delle passività finanziarie a lungo termine al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(€ milioni)	2020	2021	2022	2023	Oltre	Passività finanziarie a lungo termine
Banche	556	345	393	829	587	2.710
Obbligazioni ordinarie	2.391	921	698	1.858	11.055	16.923
Obbligazioni convertibili			390			390
Altri finanziatori	9	10	9	11	20	59
	<b>2.956</b>	<b>1.276</b>	<b>1.490</b>	<b>2.698</b>	<b>11.662</b>	<b>20.082</b>

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di perdita del rating minimo, gli accordi prevedono la facoltà per la Banca Europea per gli Investimenti di richiedere garanzie alternative accettabili per la stessa Banca. Inoltre, Eni ha ottenuto un finanziamento a lungo termine da Citibank Europe Plc che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari calcolati su dati del bilancio consolidato di Eni, la

cui inosservanza consente alla banca di chiedere il rimborso anticipato. Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a €1.337 milioni e a €1.664 milioni. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Le obbligazioni ordinarie riguardano il programma di Euro Medium Term Notes per complessivi €16.904 milioni e altri prestiti obbligazionari per complessivi €2.800 milioni.

## 188 BILANCIO CONSOLIDATO 2018 | NOTE AL BILANCIO

L'analisi delle obbligazioni ordinarie per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

[€ milioni]	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza		Tasso (%)	
					da	a	da	a
<b>Società emittente</b>								
<i>Euro Medium Term Notes</i>								
Eni SpA	1.500	17	1.517	EUR		2019		4,125
Eni SpA	1.200	16	1.216	EUR		2025		3,750
Eni SpA	1.000	38	1.038	EUR		2020		4,250
Eni SpA	1.000	27	1.027	EUR		2029		3,625
Eni SpA	1.000	19	1.019	EUR		2020		4,000
Eni SpA	1.000	9	1.009	EUR		2023		3,250
Eni SpA	1.000	8	1.008	EUR		2026		1,500
Eni SpA	900	(5)	895	EUR		2024		0,625
Eni SpA	800	2	802	EUR		2021		2,625
Eni SpA	800	(1)	799	EUR		2028		1,625
Eni SpA	750	14	764	EUR		2019		3,750
Eni SpA	750	8	758	EUR		2024		1,750
Eni SpA	750	5	755	EUR		2027		1,500
Eni SpA	700	1	701	EUR		2022		0,750
Eni SpA	650	2	652	EUR		2025		1,000
Eni SpA	600	(5)	595	EUR		2028		1,125
Eni Finance International SA	335	15	350	GBP	2019	2021	4,750	5,000
Eni Finance International SA	295	4	299	EUR	2028	2043	3,875	5,441
Eni Finance International SA	167		167	YEN	2019	2037	1,955	2,810
Eni Finance International SA	1.528	5	1.533	USD	2026	2027		variabile
	<b>16.725</b>	<b>179</b>	<b>16.904</b>					
<i>Altri prestiti obbligazionari</i>								
Eni SpA	873	2	875	USD		2023		4,000
Eni SpA	873	1	874	USD		2028		4,750
Eni SpA	393	4	397	USD		2020		4,150
Eni SpA	305	1	306	USD		2040		5,700
Eni USA Inc	349	(1)	348	USD		2027		7,300
	<b>2.793</b>	<b>7</b>	<b>2.800</b>					
	<b>19.518</b>	<b>186</b>	<b>19.704</b>					

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €4.596 milioni. Nel corso del 2018 sono state emesse nuove obbligazioni ordinarie per €2.844 milioni.

Le informazioni relative al prestito obbligazionario convertibile emesso da Eni SpA sono le seguenti:

[€ milioni]	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
Eni SpA	400	(10)	390	EUR	2022	0,000

Il prestito obbligazionario prevede una formula equity-linked cash-settled non diluitivo con un valore di rimborso legato al prezzo di mercato delle azioni Eni. Gli obbligazionisti hanno la facoltà di esercitare il diritto di conversione in determinati periodi e/o in presenza di determinati eventi, fermo restando che le obbligazioni saranno regolate mediante cassa, senza effetto diluitivo per gli azionisti. Al fine di gestire l'esposizione al rischio

di prezzo, sono state acquistate opzioni call sulle azioni Eni che saranno regolate su base netta per cassa (cd. cash-settled call options). Il prestito obbligazionario convertibile è valutato al costo ammortizzato; l'opzione di conversione, implicita negli strumenti finanziari emessi, e le opzioni call sulle azioni Eni acquistate sono valutate a fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €20 miliardi; al 31 dicembre 2018 il programma risulta utilizzato per €16,7 miliardi.

Le passività finanziarie sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento.

	31.12.2018				31.12.2017			
	Passività finanziarie a breve termine (€ milioni)	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a lungo e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine (€ milioni)	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a breve termine (€ milioni)	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a lungo e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine (€ milioni)	Tasso medio (%)
Euro	680	1,9	18.635	2,3	904	0,5	20.094	2,4
Dollaro USA	1.007	2,5	4.530	4,3	1.329	1,8	1.694	4,8
Altre valute	495	1,0	518	4,2	9	(0,7)	677	4,7
<b>Totale</b>	<b>2.182</b>		<b>23.683</b>		<b>2.242</b>		<b>22.465</b>	

Al 31 dicembre 2018 Eni dispone di linee di credito a breve uncommitted non utilizzate per €12.484 milioni (€11.584 milioni al 31 dicembre 2017) e di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €5.214 milioni (€5.802 milioni al 31 dicembre 2017). Questi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2018 non risultano inadempimenti di clausole contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni ordinarie	20.257	19.219
Obbligazioni convertibili	399	410
Banche	3.445	4.021
Altri finanziatori	111	114
	<b>24.212</b>	<b>23.764</b>

Il fair value dei debiti finanziari è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra -0,2% e 2,9% (-0,2% e 2,5% al 31 dicembre 2017).

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine

non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Le variazioni dei debiti finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Debiti finanziari a lungo termine e quote a breve di debiti finanziari a lungo termine	Debiti finanziari a breve termine	Totale
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>22.465</b>	<b>2.242</b>	<b>24.707</b>
Assunzioni e rimborsi	1.033	(713)	320
Differenze di cambio da conversione e da allineamento	126	188	314
Variazione dell'area di consolidamento		494	494
Altre variazioni non monetarie	59	(29)	30
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>23.683</b>	<b>2.182</b>	<b>25.865</b>

I debiti finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

## 19 | Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018			31.12.2017		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	10.836		10.836	7.363		7.363
B. Attività finanziarie destinate al trading	6.552		6.552	6.012		6.012
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita				207		207
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>17.388</b>		<b>17.388</b>	<b>13.582</b>		<b>13.582</b>
<b>E. Crediti finanziari</b>	<b>188</b>		<b>188</b>	<b>209</b>		<b>209</b>
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	383		383	201		201
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	768	2.710	3.478	801	3.200	4.001
H. Prestiti obbligazionari	2.781	17.313	20.094	1.445	16.907	18.352
I. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	661		661	164		164
L. Altre passività finanziarie a breve termine	1.138		1.138	1.877		1.877
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	52	59	111	40	72	112
<b>N. Indebitamento finanziario lordo (F+G+H+I+L+M)</b>	<b>5.783</b>	<b>20.082</b>	<b>25.865</b>	<b>4.528</b>	<b>20.179</b>	<b>24.707</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (N-D-E)</b>	<b>[11.793]</b>	<b>20.082</b>	<b>8.289</b>	<b>[9.263]</b>	<b>20.179</b>	<b>10.916</b>

Le attività finanziarie destinate al trading sono illustrate alla nota n. 6 – Attività finanziarie destinate al trading.

I crediti finanziari sono commentati alla nota n. 15 – Altre attività finanziarie.

## 20 | Fondi per rischi e oneri

(€ milioni)	Fondo abbandono e ripristino siti e social project	Fondo rischi ambientali	Fondo rischi per contenziosi	Fondo per imposte	Fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	Fondo copertura perdite di imprese partecipate	Fondo mutua assicurazione OIL	Fondo esodi agevolati	Fondo dimissioni e ristrutturazioni	Fondo contratti onerosi	Altri fondi(*)	Totale
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>8.126</b>	<b>2.653</b>	<b>1.107</b>	<b>527</b>	<b>205</b>	<b>182</b>	<b>76</b>	<b>140</b>	<b>65</b>	<b>60</b>	<b>306</b>	<b>13.447</b>
Accantonamenti		299	148	73	493	48	51	9	19		223	1.363
Rilevazione iniziale e variazione stima	(502)											(502)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	259	(12)	2									249
Utilizzi a fronte oneri	(190)	(287)	(214)	(118)	(481)			(17)	(14)	(22)	(100)	(1.443)
Utilizzi per esuberanza		(33)	(289)	(31)		(1)		(17)			(18)	(389)
Variazione dell'area di consolidamento	(1.024)	(11)	(1)	(8)				(5)			(2)	(1.051)
Differenze cambio da conversione	153		34	17		2					4	210
Altre variazioni	(45)	(14)	37	(20)	110	(27)	3	(2)	(4)		(36)	2
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>6.777</b>	<b>2.595</b>	<b>824</b>	<b>440</b>	<b>327</b>	<b>204</b>	<b>130</b>	<b>108</b>	<b>66</b>	<b>38</b>	<b>377</b>	<b>11.886</b>

(\*) Di importo unitario inferiore a €50 milioni.

Il fondo abbandono e ripristino siti e social project accoglie la stima dei costi che saranno sostenuti al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti del settore Exploration & Production (€6.266 milioni). Le revisioni iniziali e variazione stima negative per €502 milioni comprendono gli effetti dell'incremento della curva dei tassi di attualizzazione, in particolare il dollaro USA; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'iscrizione delle nuove obbligazioni

sorte nell'esercizio e dalla revisione in aumento delle stime dei costi di abbandono. Gli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo rilevati a conto economico di €259 milioni sono stati determinati con tassi di attualizzazione compresi tra -0,2% e 6,1% (-0,01% e 5,9% al 31 dicembre 2017). Gli esborsi più significativi connessi agli interventi di smantellamento e di ripristino saranno sostenuti in un arco temporale che copre i prossimi 45 anni.

Il fondo rischi ambientali accoglie la stima degli oneri relativi a inter-

venti di bonifica ambientale e di ripristino dello stato dei suoli e delle falde delle aree di proprietà o in concessione di siti prevalentemente dismessi, chiusi e smantellati o in fase di ristrutturazione per i quali sussiste, alla data di bilancio, un'obbligazione legale o "constructive" di Eni all'esecuzione degli interventi, compresi gli oneri da "strict liability" cioè connessi agli obblighi di ripristino di siti contaminati che rispettavano i parametri di legge al tempo in cui si verificarono gli episodi di inquinamento o a causa della responsabilità di terzi operatori ai quali Eni è subentrato nella gestione del sito. Il presupposto per la rilevazione di tali costi ambientali è l'approvazione o la presentazione dei relativi progetti alle competenti amministrazioni, ovvero l'assunzione di un impegno verso le competenti amministrazioni quando supportato da adeguate stime. Alla data di bilancio, la consistenza del fondo è riferita alla Syndial SpA per €2.009 milioni e alla linea di business Refining & Marketing per €348 milioni.

Il fondo rischi per contenziosi accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale, sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio ed è riferito al settore Exploration & Production per €653 milioni. Gli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza di €503 milioni sono riferiti principalmente alla definizione di una price revision relativa ad un contratto di vendita gas long-term che trova com-

pensazione nella riduzione del credito verso il fornitore rilevato nelle altre attività non correnti.

Il fondo per imposte riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contenziosi e contestazioni pendenti con le Autorità fiscali in relazione alle incertezze applicative delle norme in vigore di consociate italiane ed estere del settore Exploration & Production per €397 milioni.

Il fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione accoglie gli oneri verso terzi previsti a fronte dei sinistri assicurati dalla compagnia di assicurazione di Gruppo Eni Insurance DAC. A fronte di tale passività sono iscritti all'attivo di bilancio €236 milioni di crediti verso compagnie di assicurazione presso le quali sono stati riassicurati parte dei suddetti rischi.

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate accoglie gli stanziamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate e riguarda in particolare Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione) per €114 milioni.

Il fondo mutua assicurazione OIL accoglie gli oneri relativi ai premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi 5 anni alla Mutua Assicurazione OIL Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere.

Il fondo esodi agevolati è riferito principalmente allo stanziamento degli oneri a carico Eni nell'ambito di procedure di collocamento in mobilità del personale italiano attivate in esercizi precedenti.

## 21 | Fondi per benefici ai dipendenti

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
<b>Piani a benefici definiti:</b>		
- TFR	275	284
- Piani esteri a benefici definiti	385	409
- Fisdex, altri piani medici esteri e altri	148	135
	<b>808</b>	<b>828</b>
Altri fondi per benefici ai dipendenti	309	194
	<b>1.117</b>	<b>1.022</b>

L'ammontare delle passività relative agli impegni Eni di copertura delle spese sanitarie del personale è determinato sulla base dei contributi versati dall'azienda.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano gli incentivi mone-

tari differiti per €136 milioni, i piani isopensione di Eni gas e luce SpA per €132 milioni, i premi di anzianità per €22 milioni, il piano di incentivazione di lungo termine ancora in essere per €8 milioni e gli altri piani a lungo termine per €11 milioni.

## 192 BILANCIO CONSOLIDATO 2018 | NOTE AL BILANCIO

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2018						31.12.2017					
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>284</b>	<b>997</b>	<b>135</b>	<b>1.416</b>	<b>194</b>	<b>1.610</b>	<b>298</b>	<b>895</b>	<b>136</b>	<b>1.329</b>	<b>158</b>	<b>1.487</b>
Costo corrente		27	2	29	42	71		24	2	26	54	80
Interessi passivi	4	31	2	37	1	38	3	29	2	34	1	35
Rivalutazioni:	1	(25)	13	(11)	30	19	(6)	54	(1)	47	3	50
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche								(14)		(14)		(14)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(31)	1	(30)	29	(1)	(5)	71		66	3	69
- Effetto dell'esperienza passata	1	6	12	19	1	20	(1)	(3)	(1)	(5)		(5)
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		2	1	3	115	118		(1)	2	1	28	29
Contributi al piano:								1		1		1
- Contributi dei dipendenti		1		1		1		1		1		1
Benefici pagati	(15)	(35)	(9)	(59)	(74)	(133)	(10)	(37)	(6)	(53)	(36)	(89)
Riclassifica ad attività destinate alla vendita		(8)		(8)		(8)		(12)		(12)	(2)	(14)
Variazione dell'area di consolidamento		(90)		(90)	(2)	(92)	(1)	(15)	(1)	(17)	(3)	(20)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni	1	26	4	31	3	34		59	1	60	(9)	51
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>275</b>	<b>925</b>	<b>148</b>	<b>1.348</b>	<b>309</b>	<b>1.657</b>	<b>284</b>	<b>997</b>	<b>135</b>	<b>1.416</b>	<b>194</b>	<b>1.610</b>
<b>Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio</b>		<b>588</b>		<b>588</b>		<b>588</b>		<b>619</b>		<b>619</b>		<b>619</b>
Interessi attivi		17		17		17		20		20		20
Rendimento delle attività a servizio del piano		(21)		(21)		(21)		12		12		12
Contributi al piano:		25		25		25		24		24		24
- Contributi dei dipendenti		1		1		1		1		1		1
- Contributi del datore di lavoro		24		24		24		23		23		23
Benefici pagati		(26)		(26)		(26)		(25)		(25)		(25)
Variazione dell'area di consolidamento		(64)		(64)		(64)		(15)		(15)		(15)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		26		26		26		(47)		(47)		(47)
<b>Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)</b>		<b>545</b>		<b>545</b>		<b>545</b>		<b>588</b>		<b>588</b>		<b>588</b>
<b>Massimale di attività all'inizio dell'esercizio</b>												
Modifiche nel massimale di attività		5		5		5						
<b>Massimale di attività alla fine dell'esercizio (c)</b>		<b>5</b>		<b>5</b>		<b>5</b>						
<b>Passività netta rilevata in bilancio (a-b+c)</b>	<b>275</b>	<b>385</b>	<b>148</b>	<b>808</b>	<b>309</b>	<b>1.117</b>	<b>284</b>	<b>409</b>	<b>135</b>	<b>828</b>	<b>194</b>	<b>1.022</b>

I fondi per benefici ai dipendenti comprendono la passività di competenza dei partner per attività di esplorazione e produzione per un ammontare di €181 milioni e di €177 milioni rispettivamente al 31 di-

cembre 2018 e al 31 dicembre 2017; a fronte di tale passività è stato iscritto un credito di pari ammontare.

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
<b>2018</b>						
Costo corrente		27	2	29	42	71
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		2	1	3	115	118
Interessi passivi (attivi) netti:						
- Interessi passivi sull'obbligazione	4	31	2	37	1	38
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(17)		(17)		(17)
Totale interessi passivi (attivi) netti	4	14	2	20	1	21
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"					1	1
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	4	14	2	20		20
Rivalutazioni dei piani a lungo termine					30	30
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>43</b>	<b>5</b>	<b>52</b>	<b>188</b>	<b>240</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		29	3	32	188	220
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	4	14	2	20		20
<b>2017</b>						
Costo corrente		24	2	26	54	80
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		(1)	2	1	28	29
Interessi passivi (attivi) netti:						
- Interessi passivi sull'obbligazione	3	29	2	34	1	35
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(20)		(20)		(20)
Totale interessi passivi (attivi) netti	3	9	2	14	1	15
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"					1	1
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	3	9	2	14		14
Rivalutazioni dei piani a lungo termine					3	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>32</b>	<b>6</b>	<b>41</b>	<b>86</b>	<b>127</b>
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		23	4	27	86	113
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	3	9	2	14		14

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	2018				2017			
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti
<b>Rivalutazioni:</b>								
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche						(14)		(14)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(31)	1	(30)	(5)	71		66
- Effetto dell'esperienza passata	1	6	12	19	(1)	(3)	(1)	(5)
- Rendimento delle attività a servizio del piano		21		21		(12)		(12)
- Modifiche nel massimale di attività		5		5				
	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>(6)</b>	<b>42</b>	<b>(1)</b>	<b>35</b>

## 194 BILANCIO CONSOLIDATO 2018 | NOTE AL BILANCIO

Le attività al servizio del piano si analizzano come segue:

(€ milioni)	Disponibilità liquide ed equivalenti	Strumenti rappresentativi di capitale	Strumenti rappresentativi di debito	Immobili	Derivati	Fondi comuni di investimento	Attività détenute da compagnie di assicurazione	Altre attività	Totale
<b>31.12.2018</b>									
Attività a servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	115	37	238	6	2	56	18	70	542
- con prezzi non quotati in mercati attivi							3		3
	<b>115</b>	<b>37</b>	<b>238</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>56</b>	<b>21</b>	<b>70</b>	<b>545</b>
<b>31.12.2017</b>									
Attività a servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	16	48	329	10	9	60	13	100	585
- con prezzi non quotati in mercati attivi							3		3
	<b>16</b>	<b>48</b>	<b>329</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>60</b>	<b>16</b>	<b>100</b>	<b>588</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
<b>2018</b>				
Tasso di sconto	1,5	0,8-18,0	1,5	0,2-1,5
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,5	1,5-16,5		
Tasso d'inflazione	1,5	0,8-16,0	1,5	1,5
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	13-25	24	
<b>2017</b>				
Tasso di sconto	1,5	0,6-15,5	1,5	0,0-1,5
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,5	1,5-13,5		
Tasso d'inflazione	1,5	0,6-14,8	1,5	1,5
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	13-24	24	

Le principali ipotesi attuariali adottate per i piani esteri a benefici definiti più rilevanti si analizzano per area geografica come segue:

(%)	Eurozona	Resto Europa	Africa	Resto del Mondo	Piani esteri a benefici definiti
<b>2018</b>					
Tasso di sconto	1,5-1,9	0,8-2,9	3,7-18,0	8,0-13,3	<b>0,8-18,0</b>
Tasso tendenziale di crescita dei salari	1,5-3,0	2,5-3,8	5,0-16,5	10,0-13,3	<b>1,5-16,5</b>
Tasso d'inflazione	1,5-2,0	0,8-3,3	3,7-16,0	3,3-5,0	<b>0,8-16,0</b>
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	21-22	23-25	13-17	<b>13-25</b>
<b>2017</b>					
Tasso di sconto	1,5-1,8	0,6-2,5	3,7-15,5	4,1-8,0	<b>0,6-15,5</b>
Tasso tendenziale di crescita dei salari	1,5-3,0	2,5-3,7	5,0-13,5	1,5-10,0	<b>1,5-13,5</b>
Tasso d'inflazione	1,5-1,9	0,6-3,4	3,7-14,8	1,5-4,8	<b>0,6-14,8</b>
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	21-24	22-24	13-17	<b>13-24</b>

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita dei salari	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario	Tasso di crescita delle pensioni
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
[€ milioni]						
<b>31.12.2018</b>						
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO)</b>						
TFR	(12)	13	8			
Piani esteri a benefici definiti	(58)	65	23	15		18
Fisde, altri piani medici esteri e altri	(7)	8			6	
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(5)	3	1			
<b>31.12.2017</b>						
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO)</b>						
TFR	(13)	14	9			
Piani esteri a benefici definiti	(72)	79	24	20		13
Fisde, altri piani medici esteri e altri	(7)	7			7	
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(3)	1	1			

L'analisi di sensitività è stata eseguita sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando le valutazioni con i parametri modificati.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per bene-

fici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a €129 milioni, di cui €48 milioni relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti sono di seguito indicati:

	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE, altri piani medici esteri e altri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
[€ milioni]				
<b>31.12.2018</b>				
2019	15	54	9	81
2020	16	56	7	72
2021	18	63	6	67
2022	14	64	6	20
2023	11	74	6	17
Oltre	201	74	114	57
<b>Durata media ponderata</b>	<b>(anni)</b>	<b>10,1</b>	<b>17,4</b>	<b>12,8</b>
<b>31.12.2017</b>				
2018	16	47	7	64
2019	17	65	7	58
2020	18	70	6	45
2021	17	79	6	7
2022	14	84	6	5
Oltre	202	64	103	25
<b>Durata media ponderata</b>	<b>(anni)</b>	<b>10,1</b>	<b>17,5</b>	<b>12,8</b>

**22** | Passività per imposte differite e attività per imposte anticipate

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Passività per imposte differite lorde	7.956	10.169
Attività per imposte anticipate compensabili	(3.684)	(4.269)
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>4.272</b>	<b>5.900</b>
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	7.615	8.347
Passività per imposte differite compensabili	(3.684)	(4.269)
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>3.931</b>	<b>4.078</b>

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività per imposte differite e attività per imposte anticipate è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
<b>Passività per imposte differite lorde</b>		
- ammortamenti eccedenti	6.612	8.323
- differenza tra fair value e valore contabile degli asset acquisiti	849	1.106
- abbandono e ripristino siti (attività materiali)	85	305
- applicazione del costo medio ponderato per le rimanenze	44	70
- altre	366	365
	<b>7.956</b>	<b>10.169</b>
<b>Attività per imposte anticipate lorde</b>		
- perdite fiscali portate a nuovo	(5.528)	(5.240)
- abbandono e ripristino siti (fondi per rischi e oneri)	(1.986)	(2.747)
- ammortamenti deducibili in futuri esercizi	(2.104)	(2.164)
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	(1.460)	(1.404)
- svalutazioni delle immobilizzazioni non deducibili	(792)	(801)
- over/under lifting	(604)	(395)
- benefici ai dipendenti	(212)	(194)
- utili infragruppo	(124)	(130)
- altre	(546)	(534)
	<b>(13.356)</b>	<b>(13.609)</b>
<b>Fondo svalutazione attività per imposte anticipate</b>	<b>5.741</b>	<b>5.262</b>
<b>Attività per imposte anticipate al netto del fondo di svalutazione</b>	<b>(7.615)</b>	<b>(8.347)</b>

La movimentazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate si analizza come segue:

(€ milioni)	Passività per imposte differite lorde	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione
<b>2018</b>				
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>10.169</b>	<b>(13.609)</b>	<b>5.262</b>	<b>(8.347)</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)	37	(237)		(237)
<b>Valore al 01.01.2018</b>	<b>10.206</b>	<b>(13.846)</b>	<b>5.262</b>	<b>(8.584)</b>
Incrementi	1.147	(1.478)	253	(1.225)
Decrementi	(802)	1.523	(43)	1.480
Differenze di cambio da conversione	283	(278)	71	(207)
Variazione dell'area di consolidamento	(2.778)	813		813
Altre variazioni	(100)	(90)	198	108
<b>Valore finale</b>	<b>7.956</b>	<b>(13.356)</b>	<b>5.741</b>	<b>(7.615)</b>
<b>2017</b>				
<b>Valore iniziale</b>	<b>10.953</b>	<b>(13.698)</b>	<b>5.622</b>	<b>(8.076)</b>
Incrementi	1.171	(2.341)	212	(2.129)
Decrementi	(835)	1.588	(349)	1.239
Differenze di cambio da conversione	(1.123)	862	(202)	660
Altre variazioni	3	(20)	(21)	(41)
<b>Valore finale</b>	<b>10.169</b>	<b>(13.609)</b>	<b>5.262</b>	<b>(8.347)</b>

Le perdite fiscali ammontano a €19.108 milioni e sono utilizzabili illimitatamente per €13.753 milioni. Le perdite fiscali sono riferite a società italiane per €10.786 milioni e a società estere per €8.322 milioni; le relative imposte differite attive ammontano rispettivamente a €2.615 milioni e €2.913 milioni.

Secondo la normativa fiscale italiana le perdite fiscali possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono ri-

portabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a cinque esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde ad un'aliquota del 24% per le imprese italiane e ad un'aliquota media del 35% per le imprese estere.

Il fondo svalutazione attività per imposte anticipate è riferito a società italiane per €4.133 milioni e a società estere per €1.608 milioni.

Le imposte sono indicate alla nota n. 32 – Imposte sul reddito.

## 23 | Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

(€ milioni)	31.12.2018			31.12.2017		
	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello	Fair value attivo	Fair value passivo	Gerarchia del fair value - Livello
<b>Contratti derivati non di copertura</b>						
<i>Contratti su valute</i>						
- Currency swap	99	46	2	170	86	2
- Interest currency swap	14	71	2	41	45	2
- Outright	3	5	2	3	5	2
	<b>116</b>	<b>122</b>		<b>214</b>	<b>136</b>	
<i>Contratti su interessi</i>						
- Interest rate swap	18	6	2	9	5	2
	<b>18</b>	<b>6</b>		<b>9</b>	<b>5</b>	
<i>Contratti su merci</i>						
- Future	1.060	1.107	1	796	771	1
- Over the counter	306	284	2	81	97	2
- Altro	1	5	2	1	2	2
	<b>1.367</b>	<b>1.396</b>		<b>878</b>	<b>870</b>	
	<b>1.501</b>	<b>1.524</b>		<b>1.101</b>	<b>1.011</b>	
<b>Contratti derivati di negoziazione</b>						
<i>Contratti su merci</i>						
- Over the counter	992	1.031	2	683	829	2
- Future	367	263	1	395	390	1
- Opzioni	80	71	2	133	114	2
	<b>1.439</b>	<b>1.365</b>		<b>1.211</b>	<b>1.333</b>	
<b>Contratti derivati cash flow hedge</b>						
<i>Contratti su merci</i>						
- Over the counter	311	196	2	227	21	2
- Future	26	15	1	35		1
	<b>337</b>	<b>211</b>		<b>262</b>	<b>21</b>	
<b>Opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>2</b>
<b>Totale contratti derivati lordi</b>	<b>3.298</b>	<b>3.121</b>		<b>2.590</b>	<b>2.381</b>	
Compensazione	(1.636)	(1.636)		(1.279)	(1.279)	
<b>Totale contratti derivati netti</b>	<b>1.662</b>	<b>1.485</b>		<b>1.311</b>	<b>1.102</b>	
Di cui:						
- correnti	1.594	1.445		1.231	1.011	
- non correnti	68	40		80	91	

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di negoziazione riguarda operazioni sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda operazioni in derivati su commodity poste in essere nel settore Gas & Power con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivanti dalla differente indicizzazione dei contratti di sommi-

nistrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 25 – Patrimonio netto e n. 29 – Costi. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

Le opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili di €21 milioni riguardano il prestito obbligazionario equity-linked cash-settled. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 18 – Passività finanziarie.

La compensazione degli strumenti finanziari derivati è riferita al settore Gas & Power.

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Gli strumenti finanziari di copertura si analizzano come segue:

[€ milioni]	31.12.2018		
	Valore nominale dello strumento di copertura	Variatione fair value efficace	Variatione fair value inefficace
<b>Contratti derivati cash flow hedge</b>			
Contratti su merci			
- Over the counter	3.528	404	2
- Future	71	(6)	(2)
	<b>3.599</b>	<b>398</b>	

L'esposizione al rischio di cambio derivante dai titoli denominati in dollari USA per €1.154 milioni, compresi nel portafoglio di liquidità strategica, è coperta utilizzando in una relazione di fair value hedge, le differenze di cambio negative per €35 milioni nel 2018 che

maturano su una porzione dei prestiti obbligazionari in dollari USA di €1.140 milioni.

Di seguito è fornita l'analisi degli oggetti coperti distintamente per tipologia di rischio nell'ambito di coperture cash flow hedge:

[€ milioni]	31.12.2018		
	Variatione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	Riserva cash flow hedge	Rigiro a conto economico
<b>Cash flow hedge</b>			
Rischio prezzo commodity			
- Vendite programmate	(389)	(13)	642
	<b>(389)</b>	<b>(13)</b>	<b>642</b>

Eni è esposta alle fluttuazioni del prezzo delle commodity energetiche. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati, MTF, OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi, energia elettrica e certificati di emissione che non vengono regolati tramite consegna fisica del sottostante ma sono designati come strumenti di copertura in una relazione cash flow hedge.

Ai fini della qualificazione dell'operazione come di copertura è verificata l'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo stru-

mento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte.

Il rapporto di copertura tra gli oggetti coperti e lo strumento di copertura, cd hedge ratio, è definito in modo coerente con le strategie e gli obiettivi specifici di risk management definiti.

Le relazioni di copertura sono discontinue in presenza di modifiche delle condizioni di riferimento tali da rendere le operazioni poste in essere non più coerenti con la strategia di copertura; pertanto in queste fattispecie la relazione di copertura non soddisfa più gli obiettivi di risk management definiti. Maggiori informazioni sono fornite alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari.

#### Effetti rilevati tra gli Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi (oneri) operativi relativi a strumenti finanziari derivati su commodity si analizzano come segue:

[€ milioni]	2018	2017	2016
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		12	(1)
Proventi (oneri) netti su altri strumenti finanziari derivati	129	(44)	17
	<b>129</b>	<b>(32)</b>	<b>16</b>

I proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguardano la quota inefficace del fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere dal settore Gas & Power.

I proventi (oneri) netti su altri strumenti finanziari derivati riguardano: (i) gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci privi dei requisiti formali per essere

trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS, di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario per €129 milioni di proventi netti (oneri netti per €44 milioni e proventi netti per €36 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016); (ii) la valutazione a fair value di derivati impliciti presenti nelle formule prezzo di contratti di fornitura di lungo termine di gas nel settore Exploration & Production per oneri netti di €19 milioni nel 2016.

**Effetti rilevati tra i Proventi (oneri) finanziari**

(€ milioni)	2018	2017	2016
- Strumenti finanziari derivati su valute	(329)	809	(494)
- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	22	28	(12)
- Opzioni			24
	<b>(307)</b>	<b>837</b>	<b>(482)</b>

I proventi finanziari netti su strumenti finanziari derivati comprendono la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all' hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi e su tassi d'interesse e, pertanto, non sono riferibili a spe-

cifiche transazioni commerciali o finanziarie. Gli strumenti finanziari derivati su cambi comprendono la gestione del rischio di cambio economico implicito nelle formule prezzo delle commodity del settore Gas & Power. I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 36 – Rapporti con parti correlate.

**24 | Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili**

Le attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili, rispettivamente di €295 milioni e €59 milioni, riguardano: (i) la società Agip Oil Ecuador BV, titolare del contratto di servizio del giacimento ad olio di Villano per la quale è stato firmato un accordo vincolante di cessione. I valori di iscrizione delle attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili ammontano rispettivamente a €274 milioni (di cui attività correnti €81 milioni) e a €59 milioni (di cui passività correnti €33 milioni); (ii) la cessione di attività materiali e partecipazioni minoritarie per un valore di iscrizione complessivo di €21 milioni.

Nel corso del 2018 sono state effettuate: (i) la cessione del 98,99% (intera quota posseduta) delle società consolidate Tigáz Zrt e Tigáz Dso (100% Tigáz Zrt) che operano nell'attività di distribuzione gas in Ungheria al gruppo MET Holding AG; (ii) la cessione da parte di Lasmo Sanga Sanga del ramo d'azienda relativo alla quota del 26,25% (intera quota posseduta) nel PSA del giacimento a gas e condensati di Sanga Sanga; (iii) la cessione del 50% (intera quota posseduta) della partecipazione nella joint venture Unimar Llc.

**25 | Patrimonio netto****Patrimonio netto di Eni**

Al 1° gennaio 2018 gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 sono i seguenti:

(€ milioni)	Capitale sociale	Utili relativi e esercizi precedenti	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Eni
<b>Saldi al 31.12.2017</b>	<b>4.005</b>	<b>35.966</b>	<b>4.685</b>	<b>3.374</b>	<b>48.030</b>
Modifica dei criteri contabili (IFRS 9)		294			294
Modifica dei criteri contabili (IFRS 15)		(49)			(49)
<b>Saldi al 01.01.2018</b>	<b>4.005</b>	<b>36.211</b>	<b>4.685</b>	<b>3.374</b>	<b>48.275</b>

Gli effetti della prima applicazione degli IFRS 9 e IFRS 15 sono commentati alla nota n. 3 – Modifica dei criteri contabili.

## 200 BILANCIO CONSOLIDATO 2018 | NOTE AL BILANCIO

(€ milioni)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	4.005	4.005
Utili relativi a esercizi precedenti	36.702	35.966
Riserva per differenze cambio da conversione	6.605	4.818
Riserva legale	959	959
Riserva per acquisto di azioni proprie	581	581
Riserva OCI strumenti finanziari derivati cash flow hedge	(9)	183
Riserva OCI piani a benefici definiti per i dipendenti	(130)	(114)
Riserva OCI partecipazioni valutate al patrimonio netto	66	90
Riserva OCI partecipazioni valutate al fair value	15	
Altre riserve	190	190
Azioni proprie	(581)	(581)
Accanto sul dividendo	(1.513)	(1.441)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.126	3.374
	<b>51.016</b>	<b>48.030</b>

**Capitale sociale**

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale di Eni SpA, interamente versato, ammonta a €4.005.358.876 ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale (stessi ammontari al 31 dicembre 2017).

Il 10 maggio 2018, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eni SpA ha deliberato la distribuzione del dividendo di €0,40 per azione, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2017 di €0,40 per azione; il saldo del dividendo è stato messo in pagamento il 23 maggio 2018, con data di stacco il 21 maggio 2018 e "record date" il 22 maggio 2018. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2017 ammonta perciò a €0,80.

**Riserva legale**

La riserva legale di Eni SpA rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

**Riserva per acquisto di azioni proprie**

La riserva per acquisto di azioni proprie riguarda la riserva costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti.

**Riserve strumenti finanziari e benefici ai dipendenti**

(€ milioni)	Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge			Piani e benefici definiti per i dipendenti			Riserve OCI relative a Partecipazioni valutate al patrimonio netto	Partecipazioni valutate al fair value
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta		
<b>Riserva al 31.12.2017</b>	<b>240</b>	<b>(57)</b>	<b>183</b>	<b>(133)</b>	<b>19</b>	<b>(114)</b>	<b>90</b>	
Variazione dell'esercizio	399	(116)	283	(15)	(2)	(17)	(24)	15
Differenze cambio				1	(1)			
Variazione dell'area di consolidamento				4	(3)	1		
Rigiro a rettifica Rimanenze	(10)	3	(7)					
Rigiro a conto economico	(642)	174	(468)					
<b>Riserva al 31.12.2018</b>	<b>(13)</b>	<b>4</b>	<b>(9)</b>	<b>(143)</b>	<b>13</b>	<b>(130)</b>	<b>66</b>	<b>15</b>
<b>Riserva al 31.12.2016</b>	<b>246</b>	<b>(57)</b>	<b>189</b>	<b>(99)</b>	<b>(13)</b>	<b>(112)</b>	<b>21</b>	
Variazione dell'esercizio	(59)	14	(45)	(33)	29	(4)	69	
Differenze cambio				(1)	3	2		
Rigiro a conto economico	53	(14)	39					
<b>Riserva al 31.12.2017</b>	<b>240</b>	<b>(57)</b>	<b>183</b>	<b>(133)</b>	<b>19</b>	<b>(114)</b>	<b>90</b>	

La riserva relativa alle partecipazioni valutate a fair value non comprende gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 di €681 milioni rilevati negli Utili relativi a esercizi precedenti.